

Proposta di Carta di Convergenza Indipendentista

Cagliari, 24-03-12.

PUNTI DI CONDIVISIONE

- LA NAZIONE. I Sardi costituiscono una nazione, hanno la coscienza dell'identità collettiva nazionale viva, presente e aperta al futuro. La Sardegna ha un territorio definito, una cultura, una storia ed una propria realtà linguistica peculiari e non sovrapponibili con quelli di altri territori o stati. L'essere nazione è un carattere indisponibile ed inalienabile, nessuna generazione di sardi, passata, presente o futura né ha potuto, né può, né potrà decidere la perdita di possesso. L'essere nazione è un bene permanente ed indisponibile del popolo sardo, unico attore della propria storia.

- INDIPENDENZA. La nazione sarda ha il diritto-dovere di realizzare l'indipendenza nazionale in un proprio stato indipendente, nella libera Repubblica di Sardegna. L'indipendenza è l'obiettivo del processo di liberazione nazionale per uscire fuori dal rapporto di dipendenza a cui la nazione sarda è obbligata dal vincolo politico e giuridico con lo stato italiano.

- SOVRANITÀ. La nazione sarda ha il diritto-dovere di esercitare la sovranità sia in tutti gli ambiti che la riguardano in via esclusiva che in quelli in condivisione con altri popoli o con altre entità collettive. La nazione sarda è sovrana su tutto il territorio nazionale e sulla piattaforma oceanica (acque territoriali), nonché sul cielo che le sovrasta, sul sole che le irraggia, sul vento che vi soffia, sulle maree e sui fondali marini e sul sottosuolo. Solo la nazione sarda può decidere negli ambiti esclusivi o/e condivisi che la riguardano, compresi i rapporti internazionali.

- INDIPENDENTISMO. La nazione sarda ha il diritto-dovere di organizzarsi per rompere la dipendenza economica, sociale e culturale dallo stato italiano, generando al suo interno organizzazioni indipendentiste che sensibilizzino in tal senso il popolo sardo per

difendere i suoi interessi e per rispondere ai suoi bisogni, guidandolo e fungendo da catalizzatore del processo di liberazione nazionale, che si ponga in alternativa con gli apparati che mantengono e intermediano la dipendenza.

PUNTI DI CONVERGENZA

- **SOVRANITÀ LINGUISTICA.** La nazione sarda ha il diritto-dovere di utilizzare il sardo come lingua nazionale, nel contempo ha anche il dovere di promuovere tutte le lingue utilizzate da cittadini sardi nel proprio territorio.

- **SOVRANITÀ SU ISTRUZIONE E CULTURA.** Il diritto allo studio dei sardi non si può concretizzare nella scuola italiana. La nazione sarda ha il diritto-dovere di istituire un sistema scolastico nazionale sardo, completo e finalizzato ad assicurare il diritto allo studio ad ogni cittadino, nel suo contesto culturale, economico, storico e sociale.

La sovranità culturale dovrà fare tesoro della tradizione e del passato del popolo sardo, come memoria dinamica, operativa ed evolutiva: la storia, la letteratura, l'arte, la musica, il canto e tutta la cultura del popolo sardo deve essere la base fondante di tutta l'istruzione capace di sviluppare codici e modelli organici alla realtà sarda e di sviluppare una giusta e fattiva interrelazione con i popoli e con le culture di tutto il mondo.

- **SOVRANITÀ ENERGETICA.** La nazione sarda ha il diritto-dovere di dotarsi di un piano energetico nazionale basato sul principio della sovranità energetica al fine di superare i modelli energivori impoverenti e diventare in tal modo modello ed esempio di vera democrazia energetica.

- **SOVRANITÀ TERRITORIALE.** La nazione sarda ha diritto-dovere di rientrare in possesso di tutte le risorse del suolo e del sottosuolo e delle ricchezze artistiche, storiche e culturali e in particolare del patrimonio archeologico e storico del popolo sardo. La nazione sarda ha il diritto e dovere di dichiarare nulle le espropriazioni, le concessioni, le donazioni improprie per restituirle alla piena e unica sovranità dei Sardi.

SOVRANITÀ MILITARE. Solo la nazione sarda ha il diritto di esercitare sovranità militare sul proprio territorio.

La nazione sarda ha il diritto-dovere di imporre allo stato italiano la chiusura e smantellamento di tutte le servitù militari attuali, di impedirne di nuove e di imporre la bonifica dei territori compromessi dall'occupazione militare e il risarcimento dei danni causati al territorio ed alla salute dei sardi e la relativa riconversione ad usi civili.

- SOVRANITÀ FISCALE. La nazione sarda ha il diritto-dovere di stabilire un regime di autogoverno fiscale attraverso l'istituzione dell'Agenzia Sarda delle Entrate per la gestione della totalità della nostra fiscalità, e pretende la restituzione di quanto lo stato italiano ha trattenuto indebitamente delle risorse fiscali della Sardegna e la modifica della normativa sulle accise.

- SOVRANITÀ INFRASTRUTTURE E TRASPORTI. La nazione sarda ha il diritto-dovere di realizzare prioritariamente un piano nazionale di infrastrutture e trasporti necessario al rilancio di tutti i settori produttivi isolani. Porti, aeroporti, strade, ferrovie sono beni inalienabili della nazione sarda che devono essere mantenuti in buono stato e potenziati per il bene della collettività e a garanzia del diritto alla mobilità. Pertanto le componenti independentiste convergono sulla necessità che la nazione sarda abbia competenza esclusiva in materia di trasporti da e per la Sardegna: in particolare di avere competenza esclusiva sui porti ed aeroporti, sostituendo enti e strutture vigenti attualmente controllate dallo stato italiano con altrettante strutture a completa gestione sovrana. A supporto di tale progetto sarà necessario l'istituzione di una flotta aereo-navale nazionale.

- TERRITORIALITÀ DELLA PENA. La nazione sarda, in vigore dell'ordinamento giuridico italiano, ha il diritto-dovere di imporre il rispetto degli accordi Stato-Regione sulla territorialità della pena, affinché tutti i detenuti sardi che ne facciano richiesta possano sempre scontare la loro pena nelle strutture detentive ubicate in patria.

- VERTENZA CON LO STATO ITALIANO. La nazione sarda ha il diritto-dovere di pretendere il risarcimento dei danni economico-sociali causati al popolo sardo e al territorio della Sardegna dovuti al rapporto di dipendenza imposto

dallo stato italiano. A tale proposito la nazione sarda potrà ricorrere contro lo stato italiano in sede locale, europea e internazionale.

Da: <http://www.manca-indipendenza.org/ita/attivita/approfondimenti/item/330-carta-di-convergenza-indipendentista.html>

Archivio www.sanazione.eu